

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

A porte aperte: nuove prospettive per un patrimonio culturale inclusivo e accessibile a tutti

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

[2] Ridurre le ineguaglianze

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] Prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[2] Promozione e sviluppo di azioni volte all'educazione alla democrazia ed alle pratiche partecipative nonché alla valorizzazione delle diversità culturali

[3] Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse culturale;
- interventi e servizi sociali;
- formazione extra-scolastica.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

3 – Descrizione dell’iniziativa /progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa *(indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

L’ambito territoriale del progetto comprende tutto il Paese.

La attività progettuali si svilupperanno in tutte le regioni grazie a:

-la rete territoriale del FAI che è composta da volontari organizzati in: 19 Direzioni Regionali, 134 Delegazioni territoriali, 106 Gruppi FAI, 94 Gruppi FAI Giovani, 18 Gruppi FAI Ponte tra Culture. Nel 2024, il numero complessivo dei volontari attivi in tutto il Paese ha raggiunto quota 16.456, registrando un aumento dell’8% rispetto all’anno precedente. A questi si aggiungono 916 volontari attivi nei Beni FAI.

-la rete dei Beni FAI. Il FAI si prende cura, provvedendo alla conservazione, gestendoli e valorizzandoli, di 57 Beni regolarmente aperti al pubblico e distribuiti in 16 diverse regioni. Si tratta di Beni tra loro molto diversi per collocazione, caratteristiche e vocazioni, promossi e gestiti come centri di educazione permanente.

Al seguente link l’elenco completo dei Beni: <https://fondoambiente.it/luoghi/beni-fai/>

-Le attività promosse da Dynamo si svolgeranno presso: City Camp (Milano, Genova e Napoli), Art Factory e Gallery (Limestre - PT), Museo MUDY (Fornaci di Barga, LU).

- I progetti educativi con gli studenti vedranno il coinvolgimento in tutta Italia di centinaia di istituti scolastici.

3.2. Idea a fondamento della proposta

Il progetto promuove l’inclusione sociale attraverso la cultura, rendendo il patrimonio storico-artistico un luogo di incontro, partecipazione e pari opportunità. Mira a ridurre le disuguaglianze di accesso alla vita culturale e a valorizzare la diversità come risorsa per la coesione delle comunità. Le attività educative, formative e artistiche coinvolgono studenti, volontari, professionisti e famiglie, con particolare attenzione a persone con disabilità, background migratorio o fragilità socioeconomiche. Attraverso percorsi di cittadinanza attiva, formazione e accessibilità nei Beni culturali, a partire dai Beni FAI, la cultura diventa motore di autonomia, dialogo e crescita condivisa. La collaborazione tra FAI, Dynamo Camp, Mus-e, IBVA e Associazione Amici del FAI costruisce una rete nazionale che integra unisce il mondo del sociale, della cultura e della scuola, promuovendo una partecipazione autenticamente inclusiva e generativa di benessere collettivo.

3.3. Descrizione del contesto

Educazione e cittadinanza attiva

L'educazione alla cittadinanza, intesa come un'attività educativa che mira ad aiutare i giovani (e non solo) ad essere cittadini attivi, informati, responsabili, è uno dei punti centrali della presente proposta. Il Rapporto Giovani 2024 dell'Istituto Toniolo, la più approfondita ricerca italiana sull'universo giovanile basata su analisi quali-quantitativi e confronti a livello internazionale, ha evidenziato come l'Italia sia uno dei paesi europei con maggiori squilibri generazionali in termini demografici, geografici e di status socioeconomico.

La fragilità dei singoli, i grandi mutamenti in atto, i limiti delle politiche pubbliche aumentano il rischio di polarizzazione tra coloro che sono capaci di cogliere nuove opportunità e altri che scivolano verso i margini. In questo contesto, la riduzione quantitativa dei giovani fa crescere l'attenzione nei loro confronti e con essa la consapevolezza della necessità di investire sull'educazione, anche in modalità non formali, dentro e fuori dall'aula. Servono, pertanto, spazi ed occasioni che permettano di vivere esperienze e incoraggino a sperimentarsi positivamente come soggetti in grado di generare senso e valore.

Quanto ai giovani con background migratorio, la scelta di percorsi scolastici e formativi è ancora profondamente determinata dalle condizioni socioeconomiche delle famiglie, così come da forme di pregiudizio culturale. Ciò è reso più evidente nell'accesso all'università degli studenti di origine straniera che secondo i dati Istat in Italia coinvolge solo il 3,9% sul totale degli iscritti. Per facilitare l'inclusione socioeducativa si rendono necessarie forme di sostegno, economico e pedagogico rivolte a giovani meritevoli in condizioni di fragilità.

Partecipazione culturale

L'indicatore sulla partecipazione culturale (21° Rapporto Annuale Federculture 2025 "Impresa Cultura") - aggiornato al 2024 sui dati Istat – evidenzia una tendenza positiva a livello nazionale: il 2024 mostra un consolidamento della crescita già registrata nel 2023 e il superamento dei livelli di fruizione del 2019. È il caso del teatro i cui fruitori crescono dell'11,6% rispetto al 2023 e del 6,6% su 2019; ma anche dei concerti che incrementano del 14,5%. Meno ampia ma comunque significativa la fruizione di musei e mostre (+3,5 vs 2023 e +3,8% vs 2019) e quella dei siti archeologici e monumenti che vedono aumentare i fruitori del 4,4% sul 2023 e del 10,7% rispetto al 2019. Seppure la crescita costante dal periodo pandemico sia sicuramente un dato confortante, resta marcato il divario tra il Nord-Centro e il Sud Italia per le spese delle famiglie italiane in ambito culturale. Federculture conferma maggiore dinamicità delle regioni del Nord e Nord-Est. Prime per spesa familiare in cultura sono infatti il Trentino Alto-Adige, la Lombardia e il Friuli-Venezia Giulia. In coda Campania, Puglia e Calabria. Significativo il rapporto tra la prima e l'ultima: in Trentino-Alto Adige la spesa familiare culturale è oltre quattro volte superiore a quella in Calabria.

Si registrano, inoltre, molte altre disparità nell'accesso alla cultura. Se consideriamo i dati demografici Istat (dati gennaio 2023) che indicano che su 58.850.717 residenti in Italia i cittadini stranieri sono 5.050.257, è significativo rilevare l'alta percentuale (47,7%) di giovani stranieri nella fascia 18-34 anni che risultano vulnerabili in uno o più domini del benessere (tra cui l'ambito culturale). Ne deriva che l'accessibilità culturale è ancora molto influenzata da barriere linguistiche (Rapporto della Commissione Internazionale sui futuri dell'educazione, 2023).

In un contesto che registra un trend in crescita nelle acquisizioni di cittadinanza (nel 2023 +22,7% vs 2022, con la Città Metropolitana di Milano al primo posto) è necessario operare per garantire un migliore e più rapido accesso ai percorsi di piena integrazione, anche valorizzando la componente linguistico-culturale delle comunità straniere (30° Rapporto sulle migrazioni 2024 – ISMU).

Barriere sensoriali e cognitive

Secondo l'Istat (2022), il 21,3% della popolazione convive con una disabilità, di cui il 4,9% in forma grave. Nonostante l'attenzione crescente, la partecipazione culturale di queste persone rimane molto inferiore alla media nazionale.

L'ultimo Rapporto Istat sull'accessibilità dei luoghi della cultura (2022, dati 2021) rileva 4.292 musei e 7.886 biblioteche aperti al pubblico: circa due strutture su tre risultano accessibili alle persone con disabilità motoria, ma l'accessibilità sensoriale e cognitiva resta limitata. Solo una minoranza dei musei offre percorsi tattili, audioguide o materiali in linguaggio semplificato. Persistono inoltre barriere invisibili tra le quali, scarsa formazione del personale, carenza di strumenti comunicativi accessibili e di iniziative realmente inclusive.

La ricerca "Disabilità e povertà nelle famiglie italiane" (CBM Italia e Fondazione Zancan, 2022) evidenzia come il 32,5% delle persone con disabilità sia a rischio di povertà o esclusione sociale. Le barriere culturali e sociali si intrecciano così con fragilità economiche, accentuando l'isolamento.

L'accessibilità culturale rappresenta pertanto una sfida prioritaria per garantire il diritto universale alla partecipazione alla vita culturale, sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità con l'obiettivo di promuovere un modello di cultura equo e partecipativo e capace di ampliare i pubblici. In linea con questo approccio, nell'ottica di elevare gli standard di accoglienza, dal 2022 il FAI ha reso l'accessibilità dei propri Beni – che per loro natura presentano difficoltà di fruizione per persone con ridotta mobilità permanente o temporanea - un obiettivo trasversale volto a garantire a tutti i potenziali visitatori e ai loro familiari un'esperienza di visita autonoma e un tempo libero di qualità attraverso l'avvio di una pianificazione ampia e a lungo termine per implementare e sistematizzare attività, strumenti e supporti accessibili nei Beni.

Il presente progetto si inserisce in questa prospettiva, con l'intento di rispondere ai bisogni dei visitatori con disabilità che frequentano i Beni FAI (che rappresentano circa il 2% del pubblico) e quelli potenziali.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Il progetto risponde a importanti bisogni sociali rilevati grazie all'esperienza e alla sensibilità dei soggetti che compongono il partenariato.

1. Educazione alla cittadinanza attiva attraverso il patrimonio culturale. Emerge la necessità di formare cittadini, in particolare giovani, consapevoli del valore del patrimonio culturale come bene comune. Attraverso esperienze educative e partecipative, il progetto risponde al bisogno di sviluppare senso di appartenenza, responsabilità condivisa e partecipazione attiva alla vita della comunità e alla tutela e valorizzazione dei beni culturali.

2. Promozione dell'integrazione sociale e del dialogo interculturale. In una società sempre più plurale, si avverte l'esigenza di creare spazi di incontro e relazione che favoriscano la conoscenza reciproca e il riconoscimento delle differenze come risorsa. Il patrimonio culturale diventa strumento di coesione, stimolando scambio, dialogo e collaborazione tra persone di diversa provenienza e condizione.

3. Inclusione e accessibilità universale al patrimonio. Persistono barriere sensoriali, cognitive e linguistiche che limitano l'accesso alla cultura. Il progetto affronta tale esigenza rendendo i luoghi della cultura più accoglienti e inclusivi, attraverso strumenti come video in LIS, mappe tattili e audioguide accessibili. Parallelamente, valorizza la diversità culturale coinvolgendo famiglie e studenti con background differenti in esperienze di partecipazione condivisa.

4. Valorizzazione e rinnovamento della cultura del volontariato. Il progetto risponde al bisogno di rilanciare l'impegno civico e la partecipazione attiva, soprattutto tra i giovani. Le esperienze di volontariato proposte nei Beni culturali diventano occasioni concrete di crescita personale, sviluppo di competenze e contributo al bene comune, rafforzando il legame tra cultura, solidarietà e cittadinanza.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

☐ al contesto territoriale

☒ alla tipologia dell'intervento

☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☒ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☐ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Per raggiungere gli obiettivi del progetto e rispondere ai bisogni sociali individuati, la metodologia proposta è improntata a un approccio integrato, sostenibile e partecipativo.

Le principali caratteristiche sono:

- **Co-progettazione tra partner, stakeholders e destinatari:** le attività sono progettate e realizzate con il pieno coinvolgimento di organizzazioni ed enti capaci di apportare un significativo valore aggiunto. Anche i destinatari del progetto, come famiglie, volontari e staff, saranno coinvolti nella progettazione delle attività garantendo che i contenuti siano inclusivi, partecipativi e rispondano ai bisogni reali dei partecipanti.

- **Sperimentazione di strumenti e tecnologie per l'accessibilità multisensoriale:** utilizzo di approcci innovativi per rendere il patrimonio culturale fruibile a tutti, sperimentando e integrando nuovi strumenti, tecnologie e attività (videoguide in LIS, mappe tattili, esperienze artistiche...) grazie al confronto con esperti.

- **Conoscenza e competenza:** le attività proposte sono il risultato di studi, approfondimenti, di un'attenta rilevazione dei bisogni. La loro realizzazione è affidata a professionisti qualificati e competenti.

- **Approccio esperienziale e inclusivo:** le iniziative educative sono basate sul coinvolgimento della persona attraverso esperienze coinvolgenti e dirette in contesti unici che permettono di integrare gioco, scoperta e relazione. Questo approccio educativo dinamico consente di adattare i contenuti alle diverse abilità dei partecipanti, promuovendo.

- **Comunicazione:** tutte le attività progettuali sono accompagnate da un piano di promozione e comunicazione articolato e multicanale capace di raggiungere un numero molto alto di persone.

- **Monitoraggio e valutazione:** il progetto prevede un monitoraggio continuo attraverso indicatori chiari che permettono di misurare il progresso e l'efficacia delle attività (questionari, focus group e strumenti digitali). Particolare attenzione sarà dedicata anche alla valutazione dell'impatto sociale, educativo e culturale raggiunto.
- **Replicabilità del modello:** le attività e le esperienze progettuali sono disegnate in modo da consentirne la replicabilità.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Obiettivi generali: 1) Ridurre le ineguaglianze. 2) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti. Cittadini e studenti con background migratorio con scarso accesso ai luoghi culturali per motivi socioeconomici	10.500	Grazie all'esperienza pluriennale nei contesti migratori dell'Associazione Amici del FAI Restauro Monumenti e Paesaggio ODV ETS e della Fondazione IBVA, si prevede di raggiungere i seguenti risultati. Risultato quantitativo: 50 studenti stranieri coinvolti attivamente nella traduzione di 100 podcast su 3 beni FAI in 7 lingue diverse e 10.000 fruitori connazionali che utilizzeranno questi strumenti per la conoscenza e la visita di questi Beni. 50 studenti stranieri che partecipano al corso culturale di italiano. 300 nuovi cittadini coinvolti grazie alle visite guidate condotte da mediatori artistici di origine straniera. Fascia anagrafica (19 – 60). Risultato qualitativo: i cittadini e gli studenti stranieri si sentiranno protagonisti nel racconto del patrimonio culturale italiano ai propri connazionali e miglioreranno la conoscenza della lingua italiana attraverso esperienze dirette e coinvolgenti. Risultato qualitativo a lungo termine: i protagonisti del progetto saranno stimolati essi stessi a prendersi cura in futuro del patrimonio culturale italiano, rafforzeranno le competenze interculturali, la consapevolezza sociale sviluppando maggiore percezione di appartenenza e integrazione nel tessuto culturale locale. Effetti moltiplicatori: - Le attività potranno essere replicate in altri Beni FAI su scala nazionale. - Ampliamento della rete di collaborazioni con istituzioni, reti di solidarietà, organizzazioni di mediazione culturale, Consolati, scuole di lingue, istituti culturali, portando alla creazione di nuovi eventi e progetti interculturali.
Obiettivi generali: 1) Ridurre le ineguaglianze.	1.800	Con le attività progettuali previste i partner mirano ad offrire nuove e coinvolgenti esperienze di fruizione e educazione che siano quanto più accessibili e inclusive. Risultato quantitativo: grazie ad una campagna di promozione e comunicazione

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Persone con disabilità e accompagnatori, bambini, ragazzi e famiglie, nuclei familiari con patologie croniche o disturbi del neurosviluppo		appositamente studiata con la collaborazione di professionisti ed enti specializzati e all'implementazione della nuova offerta di visita e di proposte culturali inclusive, si prevede di coinvolgere almeno 1.800 persone, individuando un focus specifico nella fascia anagrafica dei più giovani e dei bambini e delle loro famiglie. Risultato qualitativo: l'offerta di un'esperienza culturale, artistica ed educativa appagante e soddisfacente in ambiente sicuri, anche per i familiari e gli accompagnatori e, più in generale, per tutti perché un'esperienza accessibile e inclusiva è più piacevole per tutti i fruitori. Effetti moltiplicatori: - Sensibilizzazione di tutti i pubblici grazie ad una mirata attività di comunicazione. - Replicabilità dei modelli proposti, in rete con gli attori locali.
Obiettivi generali: 1) Ridurre le ineguaglianze. 2) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti. Volontari e operatori culturali	3.200	Con le attività previste, i partner intendono promuovere la crescita di competenze professionali, sociali e civiche orientate all'inclusione, all'accessibilità e alla partecipazione culturale, rendendo i luoghi della cultura più accoglienti, rappresentativi e aperti a tutti. La formazione si pone come motore di cambiamento culturale e sociale, favorendo la collaborazione tra enti, volontari, professionisti e nuove generazioni. Risultato quantitativo: Coinvolgimento di circa 3.200 partecipanti (volontari e professionisti, soprattutto giovani). Risultato qualitativo: - Offerta di percorsi formativi innovativi e accessibili che rafforzano le competenze in tema di inclusione, comunicazione e progettazione culturale. - Elaborazione di Linee guida nazionali per il volontariato e la gestione inclusiva dei luoghi della cultura. - Maggiore consapevolezza del ruolo del patrimonio come strumento di coesione sociale, partecipazione e crescita personale. Effetti moltiplicatori: - Diffusione e replicabilità dei modelli di formazione inclusiva e delle Linee guida presso altri enti e istituzioni culturali. - Rafforzamento della rete nazionale FAI e dei partner come centro di competenza sull'accessibilità culturale. - Sensibilizzazione diffusa di operatori e cittadini verso la cultura dell'accoglienza e della diversità.

Obiettivo generale: 1)Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti. Studenti di scuole di ogni ordine e grado di scuola	>150.000	Gli studenti parteciperanno a percorsi di educazione alla cittadinanza attiva articolati in tre linee di intervento, finalizzati a sviluppare senso di responsabilità, partecipazione, appartenenza al territorio e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità. Risultato quantitativo: Coinvolgimento di oltre 150.000 studenti nei 18 mesi di attività. Risultato qualitativo: Acquisizione, da parte dei partecipanti, di conoscenze e competenze legate al patrimonio culturale, alla cittadinanza attiva, alla tutela dei beni comuni e alla valorizzazione del territorio; sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, problem solving, creatività). Effetti moltiplicatori: 1. Replicabilità e scalabilità delle attività educative proposte, grazie alla struttura modulare dei percorsi e alle collaborazioni tra enti nazionali e scuole. 2. Diffusione di modelli positivi di cittadinanza, con studenti protagonisti e promotori di buone pratiche di tutela e valorizzazione del patrimonio. 3. Rafforzamento della rete scuola–famiglia–territorio, quale presidio educativo stabile per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipativi.
--	--------------------	--

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato.

Attività 1 – Proposte di educazione alla cittadinanza attiva attraverso la scoperta del patrimonio culturale

L'educazione alla cittadinanza attiva attraverso percorsi che favoriscano l'accesso alla cultura e la valorizzazione del patrimonio culturale costituiscono strumenti fondamentali per promuovere nei giovani senso di responsabilità, partecipazione e appartenenza al territorio. Questa attività mira a offrire agli studenti esperienze concrete di conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, autostima e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità. Allo stesso tempo, le azioni proposte sostengono l'inclusione, il dialogo interculturale e la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. L'attività si articola in tre linee principali:

1.1 – “Apprendisti Ciceroni®”

L'iniziativa, promossa dal FAI, coinvolge gli studenti nella valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio. Avviato nel 1996, il progetto rappresenta oggi una delle più significative esperienze educative del FAI, con oltre 50.000 studenti partecipanti ogni anno provenienti da scuole di ogni ordine e grado. Con il supporto di docenti e volontari FAI, gli studenti approfondiscono la conoscenza di un bene artistico o naturale del proprio territorio. Successivamente assumono il ruolo di “Apprendisti Ciceroni”, accompagnando coetanei e adulti durante le Giornate FAI, il principale evento nazionale della Fondazione. Questa esperienza li rende protagonisti attivi della vita culturale della comunità, rafforzando senso di responsabilità, consapevolezza civica e competenze comunicative, oltre a favorire lo scambio educativo tra pari. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Amici del FAI Restauro Monumenti e Paesaggio ODV ETS e la Fondazione IBVA, l'iniziativa coinvolge anche studenti stranieri e ragazzi in condizioni di fragilità o a rischio di abbandono scolastico, promuovendo inclusione e pari opportunità di partecipazione. Il progetto contribuisce così alla riscoperta e alla valorizzazione di beni culturali e ambientali spesso poco conosciuti, generando un impatto sociale positivo e diffuso. A completamento del percorso, una piattaforma formativa dedicata alle professioni del patrimonio culturale offre agli studenti ulteriori occasioni di apprendimento e orientamento verso competenze legate al settore.

1.2 - Visite didattiche in 32 Beni gestiti dal FAI in tutta Italia rivolte a studenti di scuole ogni ordine e grado. Le proposte didattiche offerte sono molteplici e differenziate, ma hanno tutte lo stesso comune denominatore: la scoperta di un bene culturale e, attraverso di esso, l'opportunità di riflettere in modo più ampio sulla storia, l'arte, la cultura e l'identità italiane. Attraverso un approccio esperienziale e partecipativo, gli studenti vivranno momenti di apprendimento attivo e di connessione diretta con il patrimonio.

1.3 – Percorsi artistici e laboratoriali

Questa azione, realizzata da Mus-e Italia in collaborazione con il FAI e Associazione Amici del FAI, rafforza il legame tra scuola, famiglia e territorio attraverso percorsi artistici e laboratoriali rivolti ai bambini della scuola primaria. L'obiettivo è favorire la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale e stimolare nei più giovani curiosità, rispetto e senso di appartenenza ai beni comuni. Il percorso prende avvio con un momento di coprogettazione tra artisti Mus-e e insegnanti, durante il quale vengono condivisi obiettivi, metodologie e contenuti educativi. Gli incontri, della durata di 4 ore per classe, favoriscono il dialogo tra arte, scuola e patrimonio culturale, consentendo di personalizzare le attività in base ai bisogni specifici degli studenti. Questa fase coinvolge circa 50 insegnanti, supportati da 20 artisti Mus-e e 4 coordinatori territoriali. Successivamente, vengono attivati i laboratori artistici in classe, cuore dell'intervento educativo. Sono previsti 25 percorsi

di 33 ore ciascuno, realizzati durante l'anno scolastico con un appuntamento settimanale di un'ora e mezza. I laboratori alternano diversi linguaggi espressivi – danza, musica, teatro e arti visive – e includono esperienze dedicate alla scoperta della bellezza e del patrimonio. Le attività stimolano riflessioni sui temi della tutela, della gestione e della promozione dei beni culturali, integrando l'apprendimento con un approccio esperienziale e creativo. Ogni percorso prevede inoltre un incontro con esperti FAI o dell'Associazione Amici del FAI, finalizzato alla preparazione dell'esperienza sul campo. La fase successiva comprende uscite culturali in collaborazione con il FAI, durante le quali le classi visitano un bene culturale/Bene FAI del territorio. Le visite sono pensate come momenti di apprendimento attivo e inclusivo, in cui gli studenti – accompagnati dagli esperti e dagli artisti – possono osservare, raccontare e reinterpretare in chiave creativa quanto appreso in aula. L'attenzione è rivolta ai temi della bellezza, dell'identità culturale e della cura del patrimonio, con 25 uscite complessive previste nei territori coinvolti. Alla conclusione del percorso sono previste lezioni aperte e momenti di condivisione con le famiglie, durante i quali i bambini presentano i risultati del lavoro svolto attraverso performance, racconti e attività espressive. Questi incontri rappresentano un'occasione di valorizzazione e restituzione alla comunità, rafforzando la relazione scuola-famiglia e diffondendo un messaggio di cittadinanza consapevole e partecipata. Attraverso l'arte e il contatto diretto con il patrimonio, i bambini vengono accompagnati in un percorso di crescita personale e collettiva, che promuove la creatività, il senso di appartenenza e la responsabilità verso la comunità e il territorio.

Partner coinvolti: FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS, Fondazione Mus-e Italia ETS, Associazione Amici del FAI Restauro Monumenti e Paesaggio ODV ETS e Fondazione IBVA.

Altre collaborazioni previste: L'attività sarà svolta in collaborazione con istituti scolastici diffusi su tutto il territorio nazionale nell'ambito del Protocollo d'Intesa FAI – Ministero dell'Istruzione e del Merito [es. Istituto Comprensivo Sant'Elpidio a Mare (AN)]

Area territoriale: Nazionale, sono coinvolti istituti scolastici di tutte le regioni italiane.

Attività 2 – Formazione e nuove competenze per una cultura inclusiva e accessibile

La formazione, fondamentale motore di cambiamento culturale e sociale, sarà orientata a rendere i luoghi della cultura sempre più accessibili, accoglienti e partecipativi. L'attività si articola in tre linee principali, mirate a rafforzare le competenze dei volontari, dei professionisti del settore culturale e delle nuove generazioni.

2.1 – Percorsi formativi e scambio di competenze per il volontariato culturale

Il volontariato culturale rappresenta una risorsa fondamentale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio, ma anche un potente strumento di crescita personale, inclusione e coesione sociale.

In questo quadro, la formazione dei volontari costituisce un elemento cardine del Metodo Dynamo, che promuove la cultura dell'inclusione e la valorizzazione del patrimonio come bene comune. L'apertura dei percorsi formativi Dynamo ai volontari e al personale del FAI impegnato nel coordinamento dei volontari favorirà la creazione di un ponte tra il mondo sociale e quello culturale, incoraggiando esperienze di accoglienza, partecipazione e cittadinanza attiva.

Il FAI opera su tutto il territorio nazionale con circa 3.000 volontari organizzati in Delegazioni e Gruppi e con 750 volontari attivi in 30 Beni FAI aperti al pubblico. Il coordinamento della rete è affidato ai Referenti Regionali e ai Referenti Locali dei Volontari nei Beni (RLV).

Attraverso la collaborazione con Dynamo e la rete CSVnet, l'attività formativa mira a rafforzare la rete nazionale dei volontari FAI, potenziandone le competenze in materia di accessibilità, inclusione e partecipazione. Il programma, della durata di 12 mesi, è rivolto ai 23 Referenti Regionali e ai 30 RLV, e prevede momenti in presenza e online, laboratori di coprogettazione, scambi di buone pratiche e sessioni di confronto.

Al termine del percorso saranno elaborate Linee guida per l'inclusione nel volontariato culturale, sperimentate in cinque Beni FAI pilota e successivamente estese all'intera rete FAI e, in prospettiva, ad altre realtà culturali italiane. La collaborazione con Dynamo favorirà la nascita di modelli replicabili di progettazione inclusiva, in cui il patrimonio culturale diventa motore di partecipazione attiva, crescita personale e benessere collettivo.

2.2 – Formazione dei professionisti culturali e tavoli tecnici per l'accessibilità

A partire dall'esperienza di FAI e Dynamo verrà proposto un percorso formativo dedicato ai professionisti culturali dei diversi partner, volto a rafforzare competenze e pratiche per una fruizione inclusiva e universale del patrimonio. Il programma fornirà strumenti concreti per ideare, gestire e comunicare esperienze culturali accessibili a tutti i pubblici, con particolare attenzione alle persone con disabilità e fragilità.

I moduli formativi approfondiranno temi chiave quali: tecniche di accoglienza e comunicazione inclusiva, conoscenze sulle disabilità sensoriali, intellettive e sui disturbi dello spettro autistico, principi di progettazione universale e strategie di coinvolgimento di studenti, famiglie e visitatori con bisogni specifici.

Parallelamente, FAI e Dynamo attiveranno tavoli tecnici congiunti per la co-progettazione di soluzioni operative e la condivisione di buone pratiche. Grazie all'esperienza maturata da Dynamo con progetti come *Art Factory* e *MUDY*, tali tavoli contribuiranno a definire modelli replicabili di accessibilità, favorendo un approccio comune tra i partner alla progettazione e gestione dei luoghi della cultura.

L'obiettivo è consolidare una rete di professionisti competenti e sensibili all'inclusione, in grado di rendere i Beni FAI e le attività di tutti partner sempre più accoglienti, partecipative e rappresentative della diversità dei pubblici.

2.3 – Sostegno formativo alle nuove generazioni

Nel biennio 2026–2027, l'Associazione Amici del FAI Restauro Monumenti e Paesaggio ODV ETS sosterrà la formazione universitaria di giovani con background migratorio, meritevoli ma in condizioni di disagio socioeconomico, attraverso due borse di studio realizzate in collaborazione con la Fondazione IBVA e ASCS.

Le borse, distinte per area disciplinare – umanistico-giuridica e scientifico-tecnologica – offriranno un'opportunità concreta di crescita personale e professionale, in continuità con le azioni di inclusione e valorizzazione del capitale umano promosse dal progetto.

Partner coinvolti: FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS; Dynamo Camp; Associazione Amici del FAI Restauro Monumenti e Paesaggio ODV ETS; Fondazione IBVA, Fondazione Mus-e Italia ETS

Altre collaborazioni: ASCS; CSVnet (per i dettagli si veda il paragrafo 8 – Collaborazioni).

Area territoriale: Nazionale.

Attività 3 – Proposte di inclusione e accessibilità

Con l'intento di garantire esperienze culturali ed educative sempre più accessibili, il progetto propone un percorso di inclusione culturale, che vede coinvolti in particolare i Beni FAI, le sedi Dynamo Camp e altri luoghi di cultura, e che - grazie a una strategia di superamento delle barriere sensoriali, cognitive e culturali - vuole offrire un'esperienza appagante e soddisfacente a persone con disabilità, bambini e ragazzi, famiglie con patologie croniche o disturbi del neurosviluppo e a stranieri residenti in Italia che provengono da contesti migratori.

Le specifiche attività previste sono:

3.1 Realizzazione videoguide in LIS – Lingua dei Segni Italiana a supporto della visita in autonomia e visite guidate in LIS. Le videoguide saranno disponibili on-line su sito dedicato i Beni FAI coinvolti saranno 6. Verranno inoltre introdotte visite guidate in LIS in 15 Beni FAI a cadenza regolare e su prenotazione. Queste modalità di visita permetteranno a persone con disabilità uditiva di accedere a un'esperienza culturale ed educativa appagante e saranno progettate e realizzate con l'Ente Nazionale Sordi nelle sue sedi provinciali.

3.2 Progettazione e implementazione di percorsi di visita tattili e multisensoriali e realizzazione di un modello visivo tattile in scala per persone con disabilità sensoriali visive e per persone con disabilità intellettive di tutte le fasce d'età, in collaborazione con UICI – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nelle sue sedi provinciali. Materiali multisensoriali saranno consegnati all'inizio del percorso di visita e saranno utilizzabili non solo da persone con disabilità intellettive e dai loro caregivers ma anche da bambini della scuola dell'infanzia o da famiglie che prediligono un approccio più esperienziale ai beni

culturali. 7 Beni FAI saranno dotati di questi materiali. Un modello in 3D sarà realizzato a Casa Noha (Matera) con uno specifico allestimento all'interno del Bene. Il modello permetterà l'ampliamento dell'offerta di visita inclusiva per i visitatori ciechi e ipovedenti e sarà di supporto per le visite didattiche.

3.3 Dotazione di supporti e attrezzature per persone con ridotta mobilità fisica o su sedia a ruote, 5 Beni FAI saranno dotati – a seconda delle specifiche esigenze - di sedute mobili a disposizione su richiesta lungo la visita e di pedane mobili utili per il superamento di eventuali barriere.

3.4 Laboratori co-creativi per famiglie con bambini e ragazzi con patologie croniche o disturbi del neurosviluppo: Dynamo Art Factory, programma di arte contemporanea che porta l'espressione artistica e culturale all'interno della Terapia Ricreativa, prevede l'organizzazione di quattro sessioni residenziali presso il Dynamo Camp di Limestre, ciascuna di una settimana o un week-end lungo, in cui verranno ospitati laboratori condotti da un artista contemporaneo di rilievo, individuato in coerenza con i temi del presente progetto. In queste sessioni 30 nuclei familiari provenienti da tutta Italia e selezionati attraverso i programmi di recruiting di Dynamo Camp parteciperanno a laboratori di creazione collettiva, in cui genitori e figli potranno sperimentare insieme linguaggi artistici differenti in un approccio esperienziale, multisensoriale e accessibile a diversi livelli di abilità. Il processo creativo non è competitivo e culminerà nella realizzazione di opere condivise, che potranno essere esposte in collaborazione con Fondazione Arte Dynamo ETS presso la Dynamo Art Gallery o il Museo MUDY – Museo di Dynamo Camp e/o in alcuni Beni FAI.

3.5 Art Lab presso i Dynamo City Camp estivi di Milano, Genova e Napoli durante i quali saranno organizzati programmi di due settimane di Terapia Ricreativa per bambini e ragazzi con fragilità che parteciperanno ai camp. Durante ciascuna settimana lo staff di Dynamo condurrà laboratori creativi che offriranno l'opportunità di esplorare diversi linguaggi artistici – pittura, scultura, installazione, fotografia e strumenti digitali – in un approccio esperienziale, multisensoriale e accessibile a differenti livelli di abilità. Le opere realizzate potranno essere esposte durante i City Camp in collaborazione con Dynamo Art Factory o presso i Beni FAI limitrofi (Villa Necchi Campiglio a Milano, Abbazia di San Fruttuoso a Camogli e Baia di Ieranto a Massa Lubrense) dove i partecipanti potranno andare in visita in momenti a loro dedicati.

3.6 Formazione di studenti di origine straniera attraverso la creazione e registrazione di podcast dal titolo "A più voci". Gli studenti di italiano presso la Fondazione IBVA verranno coinvolti in un percorso di formazione su 3 Beni FAI - Castello di Masino a Caravino (TO), Monastero di Torba a Gornate Olona (VA) e La Velarca (Tremezzina, CO) – dove si recheranno in visita e successivamente in classe predisporranno nelle loro lingue madri le schede descrittive per la produzione di podcast professionali registrati da loro stessi insieme a un vocal coach professionista. Le audioguide saranno poi caricate sul sito web del FAI e saranno rese disponibili ai potenziali nuovi fruitori.

3.7 Corso culturale di italiano L2, livello B2 del QCER. Fondazione IBVA organizzerà un corso i cui contenuti verteranno su tematiche attinenti al patrimonio culturale, storico e artistico dell'Italia, con affondi nelle culture dei paesi di provenienza degli studenti partecipanti, in un'ottica interculturale.

Il corso annuale si svolge in 2 moduli, da ottobre a dicembre e da febbraio a maggio, con cadenza settimanale e coinvolge circa 50 studenti. Gli obiettivi del corso prevedono il raggiungimento del livello C1 di competenza e conoscenza della lingua italiana e l'agevolazione della fruizione da parte dei cittadini di origine straniera del patrimonio culturale, storico e artistico del territorio attraverso visite guidate a beni storico-artistici quali musei, gallerie d'arte e fotografiche, case museo, palazzi storici e luoghi di culto. Si prevede una valutazione attraverso test di ingresso e test finale per rilevare le conoscenze e competenze linguistiche e culturali pregresse e acquisite a completamento del corso.

3.8 Visite guidate con il coinvolgimento di mediatori artistici di origine straniera, formati da esperti in didattica inclusiva. I percorsi di visita, in italiano o nelle lingue d'origine dei partecipanti, consentiranno di accogliere gruppi scolastici con alta percentuale di studenti stranieri, migranti e rifugiati, donne in fragilità e nuovi cittadini interessati a una maggiore conoscenza della città d'adozione. In collaborazione con IBVA, ASCS e Mus-e.

Partner coinvolti: FAI – Amici del FAI – Fondazione Ibva – Fondazione Dynamo Camp – Mus -e Italia

Altre collaborazioni previste: Associazione l'Abilità Onlus, Fondazione Arte Dynamo ETS, ASCS - Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo (per il ruolo dettagliato, si veda il paragrafo 8. Collaborazioni).

Area territoriale: i territori nei quali sono collocati i Beni FAI aperti al pubblico (57 Beni in 16 regioni); le sedi di Dynamo City Camp (Genova, Milano, Napoli) Dynamo Art Factory e Dynamo Art Gallery (Limestre - PT); MUDY (Fornaci di Barga - LU), la sede di IBVA (Milano).

Attività 4 – Campagna di promozione e comunicazione

Il progetto prevede una campagna multicanale e plurilingue coordinata tra i partner, suddivisibile nelle seguenti attività:

MEDIA RELATION: Ufficio stampa continuativo (carta stampata – tv – radio – web); Comunicati stampa dedicati alle singole attività;

WEB: Comunicazione on-line sui siti dei partner e sui profili social nazionali del FAI, dei Beni FAI e di tutti i partner.

Siti istituzionali FAI: www.fondoambiente.it landing page del progetto e www.faiscuola.it; news dedicata alla presentazione del progetto nella sezione “News” del sito istituzionale; pagine “Scopri” dei beni FAI: aggiornamento e caricamento dei podcast “A più voci”.

Il sito web del FAI e degli Amici del FAI sarà dotato del tool AccessiWay che facilita la fruizione dei contenuti alle persone con diverse abilità.

Social network - Attività editoriale compartecipata tra i partner del progetto.

Campagne ADV digital per la promozione: Meta (FB e IG) e Google, Spotify e Spreaker (canale audio).

Newsletter - Newsletter Istituzionale FAI: ripresa della news e link alle landing dei Beni coinvolti sulle diverse attività.

- Newsletter Dynamo Camp: news dedicate.

NOTIZIARIO FAI, House organ della Fondazione: Articolo versione digitale inviato a 180.000 contatti; versione cartacea inviata a 90.000 contatti.

MATERIALI PROMOZIONALI: Save the date e inviti digitali delle singole iniziative. Schede evento on-line. Volantini e materiali informativi.

OPEN DAY: per la presentazione delle attività di accessibilità nei Beni FAI (az. 3).

Partner coinvolti: Tutti i partner sono coinvolti.

Area territoriale di riferimento: tutte le regioni

Altre collaborazioni previste: Associazione l'Abilità Onlus, CSVnet, ASCS – Agenzia Scalabriniana Per La Cooperazione Allo Sviluppo ODV, Dynamo Art Factory (per il ruolo dettagliato, si veda il paragrafo 8. Collaborazioni).

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Proposte di educazione alla cittadinanza attiva attraverso la scoperta del patrimonio culturale																		
2 Formazione e nuove competenze per una cultura inclusiva e accessibile																		
3 Proposte di inclusione e accessibilità																		
4 Campagna di promozione e comunicazione																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A – Progettazione	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	A	Dipendente	€24.500,00
2	1	A - Progettazione	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	A	Dipendente	€23.500,00
3	1	A – Progettazione	Associazione Amici del FAI ODV ETS	A	Collaborazione esterno	€3.250,00
4	1	A - Progettazione	Fondazione Mus-e	B	Dipendente	€1.000,00
5	1	B - Promozione, informazione e sensibilizzazione	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	A	Dipendente	€19.450,00
6	1	B - Promozione, informazione e sensibilizzazione	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	A	Dipendente	€10.770,00
7	1	B - Promozione, informazione e sensibilizzazione	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	A	Collaborazione esterno	€19.000,00
8	1	B - Promozione, informazione e sensibilizzazione	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	A	Dipendente	€11.900,00
9	2	B - Promozione, informazione e sensibilizzazione	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	B	Collaborazione esterno	€12.000,00
10	1	B - Promozione, informazione e sensibilizzazione	Fondazione IBVA Ente filantropico del Terzo Settore	B	Dipendente	€3.000,00
11	1	B - Promozione, informazione e sensibilizzazione	Fondazione Mus-e	B	Dipendente	€1.500,00
12	1	B - Promozione, informazione e sensibilizzazione	Fondazione Dynamo Camp ETS	A	Dipendente	€3.500,00
13	1	C - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di	FAI - Fondo per l'Ambiente	A	Dipendente	€14.000,00

⁵ Attività svolta⁵: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

		progetto	Italiano ETS			
14	1	C - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	Associazione Amici del FAI ODV ETS	B	Collaborazione esterno	€ 3.250,00
15	1	C - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	Fondazione IBVA Ente filantropico del Terzo Settore	A	Dipendente	€ 4.000,00
16	1	C - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	Fondazione Mus-e	A	Dipendente	€3.500,00
17	2	C - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	Fondazione Dynamo Camp ETS	A	Dipendente	€13.500,00
18	1	D – Funzionamento e gestione del progetto	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	B	Dipendente	€56.400,00
19	1	D – Funzionamento e gestione del progetto	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	A	Dipendente	€19.500,00
20	1	D – Funzionamento e gestione del progetto	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	A	Dipendente	€36.000,00
21	1	D – Funzionamento e gestione del progetto	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	A	Dipendente	€4.000,00
22	1	D – Funzionamento e gestione del progetto	Fondazione IBVA Ente filantropico del Terzo Settore	B	Collaboratore esterno	€20.000,00
23	26	D – Funzionamento e gestione del progetto	Fondazione Mus-e	B	Collaboratore esterno	€52.825,00
24	4	D – Funzionamento e gestione del progetto	Fondazione Dynamo Camp ETS	B	Dipendente	€46.500,00
25	20	D – Funzionamento e gestione del progetto	Fondazione Dynamo Camp ETS	B	Dipendente	€35.000,00

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	16.500 volontari della Rete territoriale FAI, attivi in tutto il Paese, sia in modo continuativo nelle Delegazioni (oltre 3.000) sia nei principali eventi nazionali.	D – Funzionamento e gestione del progetto	FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	€ 49.530,00 -Spese per Assicurazione volontari -Spese per la trasferta dei volontari FAI per la formazione

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	ASCS – AGENZIA SCALABRINIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ODV	Attività 3.6; 3.7; 3.8 e 4 – collaborazione alla diffusione delle attività per favorire il raggiungimento del target. In particolare, coinvolgendo nelle attività oltre 100 giovani e adulti migranti provenienti dall'America Latina e inseriti in percorsi di integrazione.
2	FONDAZIONE ARTE DYNAMO ETS	Attività 3.4; 3.5 e 4 - Valorizzazione dei risultati delle esperienze artistiche tramite modalità concordate (es. mostre, esposizioni) e canali di comunicazione dedicati.
3	CSVnet	Attività 2.1 e 4 – Coinvolgimento delle reti CSV per supportare la formazione, favorire lo scambio di competenze nel volontariato culturale e promuovere la diffusione dei risultati.
4	ASSOCIAZIONE L'ABILITÀ ONLUS	Attività da 3.1 a 3.3 e 4 – Supervisione ai contenuti delle attività di accessibilità nei Beni FAI e

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

		collaborazione sull'attività di comunicazione.
5	ISTITUTO COMPRENSIVO SANT'ELPIDIO A MARE	Attività 1 - Coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo nelle attività educative. La collaborazione indicata è a titolo esemplificativo, in quanto sarà estesa a tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio nazionale.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Promuovere nei giovani una cittadinanza attiva e consapevole attraverso la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, favorendo inclusione, partecipazione e senso di appartenenza al territorio mediante esperienze formative, artistiche e laboratoriali.	Attività 1: esperienze educative, artistiche e di scoperta del patrimonio. Si articola in tre azioni: "Apprendisti Ciceroni®" , che coinvolge gli studenti nella valorizzazione dei beni culturali locali; visite didattiche in 32 Beni FAI , con percorsi esperienziali di conoscenza del territorio; laboratori artistici Mus-e , co-progettati con insegnanti e famiglie, che uniscono arte e patrimonio per favorire inclusione, creatività e cittadinanza attiva.	Valutazione quantitativa: - N. studenti coinvolti nei percorsi educativi (>150.000) - N. scuole e territori aderenti all'iniziativa - N. ore di laboratorio e visite didattiche realizzate - N. beni culturali valorizzati attraverso le attività - N. borse di studio assegnate a giovani con background migratorio - % di partecipazione femminile e di studenti con background migratorio - % di studenti che dichiarano un aumento di interesse verso la cultura locale Valutazione qualitativa: - Questionari di autovalutazione (iniziali e finali) sul senso di appartenenza, motivazione e consapevolezza civica - interviste con studenti, docenti e famiglie per analizzare percezioni e impatti educativi - Osservazioni strutturate da parte di docenti e artisti Mus-e sulle dinamiche relazionali e partecipative - Valutazione narrativa d'impatto, a cura dei partner FAI e Mus-e, sulle buone pratiche replicabili.
Rafforzare le competenze di volontari, professionisti e giovani nel settore culturale per rendere i luoghi della cultura più inclusivi, accessibili e partecipativi, promuovendo modelli di progettazione universale, collaborazione intersettoriale e pari opportunità di	Attività 2: Percorsi formativi e scambio di competenze per i volontari e il personale FAI, basati sul Metodo Dynamo e finalizzati a promuovere inclusione e partecipazione. Tavoli tecnici e moduli formativi per professionisti	Valutazione quantitativa: - n. di volontari, professionisti e giovani formati; - n. di moduli formativi e incontri realizzati; - n. di Beni FAI coinvolti nella sperimentazione delle Linee guida (min.5);

accesso alla cultura.	culturali, dedicati alla progettazione e gestione di attività accessibili e inclusive. Borse di studio universitarie per giovani con background migratorio, per favorire inclusione e crescita professionale nel settore culturale. Elaborazione e diffusione di Linee guida nazionali sull'inclusione nel volontariato culturale, applicabili e replicabili nei Beni FAI e in altri luoghi di cultura.	- n. di borse di studio assegnate (min.2); - % di partecipanti che dichiarano un miglioramento delle proprie competenze (questionari ex ante/ex post). Valutazione qualitativa: - Questionari di soddisfazione e autovalutazione delle competenze acquisite. - Interviste con volontari, professionisti e beneficiari delle borse per valutare il cambiamento percepito. - Report qualitativi dei tavoli tecnici, con buone pratiche e proposte operative per l'accessibilità. - Studio di casi pilota nei Beni FAI per osservare l'impatto delle nuove metodologie di accoglienza e inclusione.
Promuovere esperienze culturali e artistiche appaganti e coinvolgenti nei Beni FAI per persone con disabilità sensoriali, intellettive e fisiche e per famiglie con bambini e ragazzi con disabilità, patologie croniche o disturbi del neurosviluppo.	Attività 3: proposte di accessibilità e inclusione attraverso l'introduzione di nuovi strumenti e tecnologie rivolte a persone con disabilità sensoriali, intellettive e fisiche e di attività di Terapia Ricreativa per famiglie, bambini e ragazzi fragili.	Valutazione quantitativa: -n. visitatori con disabilità nel Beni FAI; -n. videoguide in LIS (minimo 6); -n. dei download e utilizzo dei video in LIS; -n. visite in LIS (programmazione in minimo 15 beni); -n. di supporti multisensoriali realizzati (minimo 7 beni); -n. visitatori che utilizzano il modello visivo tattile in scala a Casa Noha; -n. sedute mobili a supporto dei visitatori con difficoltà fisiche (dotazione per minimo 2 beni); -n. pedane per il superamento degli ostacoli (dotazione per minimo 3 beni); -n. di utenti del sito web nelle sezioni dedicate e accessibili; -n. condivisioni, interazioni sui social; -n. sessioni residenziali Dynamo Art Factory (min. 4) -n. famiglie coinvolte nell'attività Dynamo Art Factory

		(min. 120) -n. artisti contemporanei coinvolti (min. 4) -n. produzione opere d'arte collettive (min. 4) -n. Art Lab (min. 3) -n. bambini partecipanti (min. 100) Valutazione qualitativa: -grado di soddisfazione dei partecipanti attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e l'analisi dei dati dei social network; -confronto e dialogo con l'Associazione l'Abilità Onlus e Fondazione Arte Dynamo collaboratori nel progetto.
Promuovere esperienze culturali ed educative appaganti e coinvolgenti nei Beni FAI e nei luoghi di cultura per persone con background migratorio.	Attività 3: Formazione rivolta a studenti di origine straniera su tematiche legate al patrimonio culturale, storico e artistico italiano. Realizzazione di podcast sui Beni culturali da parte degli studenti di origine straniera, al fine di promuovere la partecipazione e l'accesso alla cultura per persone con limitate opportunità di fruizione. Visite guidate con il coinvolgimento di mediatori artistici di origine straniera formati da esperti in didattica inclusiva per i connazionali.	Valutazione quantitativa: -n. di podcast professionali (min. 100), in 7 lingue diverse; -n. di download nel medio periodo, si ipotizzano circa 10.000 download nell'arco dei primi 12 mesi dopo la conclusione del progetto; -n. studenti partecipanti (min. 100); -n. partecipanti alle visite guidate (300) Valutazione qualitativa: -consolidamento dell'interesse dei nuovi cittadini verso il patrimonio culturale italiano; -nascita e sviluppo di una coscienza critica rispetto ai temi della tutela del patrimonio culturale identitario; -incremento della fruizione culturale da parte delle comunità straniere linguisticamente meno rappresentate; -rafforzamento dei processi di integrazione dei cittadini di origine straniera.
Diffondere la conoscenza e la consapevolezza sulle tematiche oggetto del progetto in un'ottica di sensibilizzazione della comunità e di promozione	Attività 4: Campagna di promozione e comunicazione	Si rimanda al punto 11.

delle attività al fine di raggiungere, con modalità accessibili e inclusive, il più vasto pubblico possibile a livello nazionale.		
---	--	--

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Ufficio Stampa	Comunicati stampa attraverso un'attività integrata tra i partner di media relation.	-Almeno tre comunicati stampa -sensibilizzazione delle testate giornalistiche sulle tematiche affrontate dal progetto.	Verifica attraverso il servizio di monitoraggio "Eco della Stampa".
WEB – Attività editoriale	Sottosezioni, landing page dedicate alle diverse attività, web news. -Sito istituzionale FAI: www.fondoambiente.it -Sito FAI Scuola: www.faiscuola.it -Sito Amici del FAI: www.Amici del FAI.it -Sito Dynamo Camp: www.dynamocamp.org/ -Sito Mus – e Italia www.mus-e.it/	+15 mln sessioni +5 mln utenti +30 mln visualizzazioni di pagina +2 min. tempo medio sul sito	Verifiche dell'andamento previste per: - Giugno 2026 - Dicembre 2026 - Marzo 2027 - Giugno 2027
WEB – Social media Redazione e sviluppo piano editoriale dedicato alle singole proposte sui tre social principali e su più profili (FAI nazionali, Beni FAI) -Profili social AdF	Profili nazionali FAI: -FB (896.000 followers), IG (316.000 followers), X (81.000 followers) -N.30 profili Beni FAI FB (404.995 followers) -N.31 profili Beni FAI IG (386.006 followers)	-Incremento dei followers e del numero dei likes del 5%; -interazione, commenti e condivisione dei post costante e vivace; -sentiment positivo all'interno dell'ecosistema social;	Analisi dei dati pianificate per: - Giugno 2026 - Dicembre 2026 - Giugno 2027

-Profili social Dynamo Camp	-N. 267 profili Delegazioni FAI FB (53.7216 followers) -N. 252 pagine Delegazioni FAI IG (276.283followers) -Amici del FAI FB (2.657 followers), IG (615 followers) Profili Dynamo Camp -Facebook (110.127 followers) -Instagram (41.008 followers) -Twitter (5.619 followers) -LinkedIn (10.540 followers) Profili IBVA FB e IG (2.000 followers) Profili Mus-e FB e IG (4.050 followers)	-brand awareness (engagement e reach dei contenuti).	
WEB – Campagna advertising digital	Meta (FB, IG), Google, Spotify, Spreaker (canale audio)	Incremento contatti nella fascia anagrafica più giovane, maggiormente attenta ai canali social	Verifiche per ogni blocco d'investimento (media mensile). Parametro di valutazione: CPC (Costo per Click) medio pari a 0,30 €.
WEB – Newsletter aggiornamento informativo periodico agli iscritti FAI (Circa 3/mese) raggruppati per diversi target e/o geolocalizzazione -Newsletter Dynamo Camp e IBVA	- Newsletter FAI istituzionale (circa 700.000 contatti) - Newsletter FAI volontari (circa 7.000 contatti) - Newsletter Dynamo (oltre 130.000 contatti) - Newsletter IBVA (circa 6.000 contatti)	-Tasso di apertura >70% -click >40%	-Analisi di redemption post invio. -verifica n. soggetti raggiunti, aperture, interazioni. -analisi comparativa con anni precedenti.
"Notiziario FAI" – House organ della Fondazione	-Articolo digitale inviato a 180.000 contatti -versione cartacea inviata a 90.000 contatti	-Tasso apertura digitale 90% -tasso consegna cartacea 100% con condivisione familiare	2 articoli sulle uscite previste 2026/2027 Verifica dati per ogni numero.

Promozione e disseminazione	Inviti e programmi digitali per invio a cluster specifici nei database dei partner.	-Tasso apertura digitale 90% -partecipazione in presenza	-Analisi aperture e-mail e tempo di permanenza. -Conteggio pubblico via biglietteria.
Attività in condivisione e supervisione con Enti collaboratori	Pagine web istituzionali e canali social con condivisione tag e hashtag	-Almeno 3 condivisioni per collaboratore e valutazione del sentiment della community	Prima verifica: giugno 2026 Seconda verifica: a conclusione del progetto

Allegati: n° 7 di cui

- n°5 *relativi alle collaborazioni (punto 8);*
- *Protocollo d'intesa Ministero dell'Istruzione e del Merito – FAI;*
- *Accordo Quadro Ministero della Cultura - FAI.*

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore

Progetto:	A porte aperte: nuove prospettive per un patrimonio culturale inclusivo e accessibile a tutti
Ente Proponente :	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS
In partenariato con:	1) Associazione Amici del FAI ODV-ETS // 2) FONDAZIONE IBVA Ente Filantropico del Terzo Settore // 3) Fondazione Mus-e Italia ETS // 4) Fondazione Dynamo Camp ETS

Allegato E - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macro voci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	€ 49.250,00	4,98%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 121.620,00	12,30%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)	€ 38.250,00	3,87%
D	Funzionamento e gestione del progetto	€ 681.255,00	68,89%
E	Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)	€ -00	0,00%
F	Altre voci di costo	€ 22.000,00	2,22%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		€ 912.375,00	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	€ 76.500,00	7,74%
	TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	€ 988.875,00	
	<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>	€ 49.250,00	4,98%
	% di cofinanziamento a carico Ente/i	64,30%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		€ 635.846,63	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		€ 353.028,38	35,70%

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore		Tra i soggetti attuatori sono previste fondazioni? Inserire nella casella a fianco SI/NO	si
Progetto:	A porte aperte: nuove prospettive per un patrimonio culturale inclusivo e accessibile a tutti		
Ente Proponente :	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS		
In partenariato con:	1) Associazione Amici del FAI ODV-ETS // 2) FONDAZIONE IBVA Ente Filantropico del Terzo Settore // 3) Fondazione Mus-e Italia ETS // 4) Fondazione Dynamo Camp ETS		

Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macro voci di Spesa

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ 49.250,00	
A		Totale spese Progettazione	49.250,00 €	4,98%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Risorse Umane	€ 81.120,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 40.500,00	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 121.620,00	12,30%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)		
	C.1	Risorse Umane	€ 38.250,00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ 38.250,00	3,87%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Risorse Umane	€ 272.725,00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 271.750,00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ 40.000,00	
	D.4	Materiale didattico	€ -00	
	D.5	Fideiussione	€ 2.000,00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ 1.000,00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ 62.780,00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	€ 31.000,00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ -00	
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	€ 681.255,00	68,89%
E		Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	0,00%
	E.2	Formazione	€ -00	
	E.3	Ricerca	€ -00	
	E.4	Altro	€ -00	
E		Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati	€ -00	0,00%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1	Borse di studio	€ 20.000,00	
	F.2	Affitto sala per la formazion all'inclusione del patrimonio culturale	€ 2.000,00	
	F.3		€ -00	
F		Totale spese per altre voci di costo	€ 22.000,00	2,22%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			€ 912.375,00	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)	€ 76.500,00	7,74%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			€ 988.875,00	100,0%
		<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del totale progetto)</i>	<i>€ 49.250,00</i>	<i>4,98%</i>
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	64,30%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE			€ 635.846,63	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE RICHIESTO			€ 353.028,38	35,70%